

devol cosa, perchè in do etade non si potrà far una liga di Cambrai. Conclude, vede le cosse de Italia in qualche garbuio, e non pol esser senza pericolo dil Stado nostro, et *maxime* per la spexa, che bisogneria trovar danari al tutto, et la terra è suta.

281* Dice, lauda molto la pace et quiete, come hanno fatto sempre li nostri progenitori. Di Alemagna non xe altro: si tien le cosse non si farano sì presto, et li Electori saranno pazi a non si far uno di loro. Questa matina il Papa ha 'uto letere di Fiorenza. Come il Ducha era libero dil tutto et era cavalcato a certo suo podere per mutar aiere, et la magnifica madama Alfonsina sua madre andava migliorando, dil che el Papa è molto di bona voglia, grasso, alegro et con bona ciera et non vol fastidi. Il reverendissimo Medici dovea partir questa matina da Fiorenza per Roma, ha differito tre zorni per veder se la mutazion di l'aere ha fato il Ducha li zovava, e non li tornasse il male. Il Papa sta in castelo su piazeri e feste a veder mascare, et quando fa concistorio *aut* capella, va in palazzo quella matina, et poi expedito torna in castelo; sichè questo carlevar non si partirà di castello. Venere, a di 25, si farà le exequie a la Minerva dil cardenal Ragona. Morite el governador di Bologna Flisco. Il Papa ha dato el suo episcopato di Mondovia a uno nepote dil morto, al qual renontioe in questa malatia Nevere su quel di Zenoa; et do abazie, una ha 'uto il reverendissimo Medici *licet* sia absente di la corte; l'altra il cardenal Cibo. Il Papa vol adesso lui dar li beneficii, et ha revocato tutte le riserve *quomodocumque et qualitercumque*. Scrive non vede sul nostro Stado vachantie si non poche possi vacar; sichè di questa revocation fa poco conto. Scrive, va per governador a Bologna lo episcopo di Trevixo, era prescidente in Romagna, qual ha aquistato bon nome in questa Romagna. Uno pre' Sebastian de Federicis di Treviso, che zà alcuni zorni falsificò certa suplica, fuzite di Roma e adesso

con queste maschare è venuto stravestito, vien dito voleva amazar el conte di Colalto, qui è stato cognossuto, prexo et messo in castello, et ozi à inteso è stà fata la sententia *ad mortem*; ma se li soi verano de qui per scapolarlo con danari, perchè *omnia Romæ cum prætio* si fa *aut saltem* farlo meter in galia non havendo danari, et hessendo in galia fin qualche anno saria remedio, ma non venendo altra provisione, sarà brusato, et questa è cosa certa.

Et per *letere di Roma, particular, di l'Ora- 282* tor, di 24, è questi avisi di più di quello è in le publice. Come quel zentilhommo francese di la camera dil Re, venuto de li, nominato el Poyton, era venuto per far el Papa li presti favor a questa election, a la qual Sua Maestà è intenta, nè resterà per ogni gran summa di danari. Dubita di la volontà dil Papa. Il Catholico pertende che la obligation fata per li Electori habbi effecto, et ne sono *letere di Spagna, da la corte, di 10*, et al presente cessa l'opositione dil reame di Napoli. E dicono, la investition fata fu per papa Julio, fata in persona di re Ferdinando e de' suo' descendenti mascoli e femene, e questo re Catholico non è descendente da esso Re ma di Maximiliano. Li spagnoli et alemani, sono li a Roma, tieneno per certo il Catholico habbi ad esser. È *letere particular di Germania, el ducha di Vertimberg* era andato a campo a una terra francha, et che quelli di le terre franche, la liga di Svevia et li nobeli de Norimberg haveano mandato noncii a Yspurch a dolersi di la morte de la Cesarea Maestà, e rechieder artelarie per esser a l'incontro dil ditto Ducha. Scrive era morto li a Roma el dispoti di l'Arta, fo fiol dil signor Lunardo di Santa Maura. Ha lassato uno fiol di mexi 8; havia provision dal Papa. Lo episcopo di Trevixo di Rossi è intrato governador in Bologna; si dice restarà *etiam* prescidente di Romagna.